

**STRAPPO**
**Meno straniere  
l'idea di Cattaneo**

Dalla Gazzetta di sabato

● Sabato scorso la Gazzetta dello Sport aveva intervistato il presidente federale Cattaneo dopo la sconfitta nei quarti dell'Italia, in quella occasione il numero 1 della Fipav aveva parlato di riduzione delle straniere.



Cattaneo (a sinistra) e Fabris (destra) alla premiazione dell'Igor Novara scudettata a maggio TARANTINI

# «L'autarchia non serve l'Italia ha altri problemi»

● Il numero 1 della Lega Fabris contro la Federazione: «Quando avevamo più straniere in campo, la Nazionale vinceva molto di più»

**GLI SPUNTI**

**«Anche in Turchia si sta pensando di togliere il limite per le atlete locali»**

**«In A-1 ci sono stati tanti investimenti: con meno straniere si mortificano»**

Gian Luca Pasini

**L'**idea di Cattaneo dopo il ko di Baku della Nazionale non era piaciuta ai

club femminili che hanno lasciato decantare qualche giorno la «provocazione» del numero 1 federale, ma alla prima occasione i malumori sono usciti e Mauro Fabris, presidente della Lega donne (appena riconfermato) fa sentire la sua voce a nome delle «sue» società.

«Credo che un'analisi serena sul risultato che la Nazionale ha colto, anzi non ha colto, agli Europei non possa essere ridotta alla questione straniere sì, straniere no. C'è da dire che la fortuna certamente non ci ha aiutato, basta vedere i casi Malinov e Sylla. E va poi consi-

derato che siamo stati eliminati da una Nazionale, come l'Olanda, che è arrivata fino alla finale».

**Si parla spesso del fatto che noi «alleviamo» le straniere che poi ci battono con le rispettive Nazionali...**

«Mi viene da rispondere con una battuta: allora abbiamo superato la Cina al Grand Prix solo perché fino all'anno passato non avevamo cinesi nel nostro campionato? Non scherziamo. Non credo che l'Olanda ci abbia superato perché le sue atlete giocano in serie A. Quando si comincia con l'invocare l'autarchia, non si sa

dove si finisce. E in ogni caso è inimmaginabile pensare di chiudere le frontiere per evitare che atlete di altri Paesi vengano in Italia ad imparare. Il problema secondo noi sta da un'altra parte».

# 7

● **Le straniere di Conegliano (la squadra di A-1 che ne ha di più), seguono con 5 Novara, Modena, Legnano, Monza e Scandicci**

# 54

● **Le straniere (che giocheranno in in A-1 femminile), con una media di 4.5 atlete non italiane per ognuna delle 12 società**

**Prego, ce lo dica dove si trova.**  
«L'analisi deve invece prendere atto che l'Italia ha vinto tanto in campo internazionale - come nel Mondiale nel 2002 - quando non c'erano limiti all'utilizzo delle straniere nel campionato italiano. Che oggi la Nazionale italiana, a differenza del recente passato, è composta da tutte atlete che militano in serie A, a dispetto di quanti sostenevano che l'utilizzo delle promesse italiane fosse limitato dalla presenza delle straniere. Un allenatore come Giovanni

Guidetti, che in quattro Europei ha condotto tre nazionali diverse sul podio, sostiene che il problema dell'Italia non è certo quello di non avere un patrimonio di giocatrici di qualità, piuttosto che si perde troppo tempo a selezionarne un gruppo ristretto e che ci vuole tempo a costruire e ad amalgamare una squadra, come peraltro sostiene anche Mazzanti».

**Diciamo la verità una buona volta: c'è anche una questione economica alla base: le italiane di fatto (non sempre), ma spesso finiscono per costare di più per via del posto che è garantito...**

«Parto da un'altra considerazione in Turchia nell'unico campionato al mondo comparabile a quello italiano (c'è anche la Russia, ma il caso è diverso) per competitività media, stanno pensando di togliere ogni limitazione sull'utilizzo di straniere a causa dell'aumento esponenziale dei costi di ingaggio delle giocatrici turche. Io sono convinto che i nostri sponsor e i proprietari dei nostri Club, di fronte alla limitazione nell'ingaggio di atlete straniere, ridurrebbero gli investimenti, per un impoverimento generale del movimento. Dobbiamo anche tenere conto che quest'anno ci sono stati investimenti molto importanti in A-1: ci aspettiamo uno dei più bei tornei che si siano mai giocati in Italia. E noi puntiamo a mortificare i proprietari che hanno deciso di investire

nella pallavolo femminile? Mi pare un controsenso. E anche un clamoroso autogol».

**Insomma il tema economico c'è.**  
«Anche quello è una questione, visto che le italiane hanno il posto garantito dal regolamento. Io penso che debbano giocare le migliori».

**C'è ancora qualcosa che non vi convince?**

«Beh a dirla tutta perché per i maschi la federazione pensa ad aprire un tavolo di trattativa e invece per le donne si pensa a una chiusura? Perché questa differenza onestamente non riusciamo a capirlo».

**Cosa vogliono i suoi club?**

«Senza perderci in polemiche: se non si possono aprire le frontiere come era una volta almeno mantenere queste porzioni. Come detto l'Italia quando aveva più straniere vinceva di più...»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# 25

● **Le straniere che giocheranno nella serie A-1 del prossimo anno arrivano da 25 Paesi del mondo differenti: si è aggiunta anche la Cina**

